

**SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON IODIO 123**

(Codice catalogo regionale 9G44)

A questo esame si può associare la seguente prestazione:

**SCINTIGRAFIA TOTAL BODY CON IODIO 123**

(Codice catalogo regionale 9H112)

Sig. \_\_\_\_\_

appuntamento data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

## CHE COS'È, A COSA SERVE E COME SI ESEGUE

Il Medico Nucleare valuta preventivamente la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame, sulla base dei dati clinici e del quesito diagnostico proposto (art. 111 D. L. vo 230/95, e D. L. 187/2000). L'indagine scintigrafica consiste nella somministrazione per via endovenosa di una piccola dose di un radiofarmaco debolmente radioattivo (<sup>123</sup>I) e nel successivo studio della sua distribuzione nel tessuto tiroideo con l'ausilio di un macchinario denominato gamma camera. Questo esame permette di ottenere informazioni riguardanti la presenza di tessuto tiroideo ectopico o eventuali residui tiroidei.

L'esecuzione avviene mediante distensione del paziente in posizione supina sul lettino della gamma camera. Per la buona riuscita dell'esame è necessario ridurre al minimo i movimenti durante l'esecuzione dello stesso, per cui chiediamo al paziente di mantenere la posizione che viene indicata dal tecnico sanitario.

## L'ESAME È DOLOROSO O PERICOLOSO?

**No, non è doloroso:** l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago durante l'iniezione endovenosa del radiofarmaco.

**Non è pericoloso:** viene iniettata una piccola quantità di radioattività; la dose di radiazioni assorbite è paragonabile a quella dei più comuni esami radiologici. Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

## CI SONO CONTROINDICAZIONI?

Sì, occorre avvertire il medico, prima della esecuzione dell'indagine, riguardo un'eventuale GRAVIDANZA, presunta o accertata, poiché essa controindica l'esecuzione dell'indagine. Dunque, le donne in età fertile, che si sottopongono a tale tipo di esame, nel loro interesse e in quello del nascituro, devono tempestivamente comunicare un eventuale stato di gravidanza presunta o accertata<sup>1</sup>. Occorre avvertire il medico anche in caso di un eventuale stato di ALLATTAMENTO di un neonato per indicazioni specifiche al riguardo.

## PREPARAZIONE PRE-ESAME

- Può mangiare e bere regolarmente.
- Le può essere richiesto di sospendere l'assunzione di farmaci che interferiscono con la scintigrafia tiroidea: ormoni tiroidei o farmaci antitiroidei assunti per via orale (es. amiodarone). Consulti il suo medico curante prima di sospendere la terapia.
- Non utilizzare colluttori e dentifrici contenenti iodio
- Riferire al momento della prenotazione di eventuali esami radiologici effettuati con la somministrazione di mezzi di contrasto iodati per via endovenosa
- Segnalare claustrofobia, difficoltà a mantenere la posizione ed eventuali difficoltà ad urinare
- Segnalare eventuale riduzione del grado di autonomia e/o autosufficienza

## INDICAZIONI PER IL GIORNO DELL'ESAME

- Rispettare l'orario di appuntamento
- Presentarsi con la richiesta medica
- Presentarsi con vestiti comodi, privi di accessori metallici (ad esempio una tuta da ginnastica) non indossare collane ed orecchini.

- Portare in visione il giorno dell'esame la documentazione clinica medica disponibile (cartelle e relazioni cliniche, analisi ematiche di funzionalità tiroidea, ecografia tiroidea etc)

#### DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME

La sua permanenza all'interno della Medicina Nucleare per la completa esecuzione dell'indagine richiede circa 4-5 ore. Dopo la fase di accettazione, il Medico Nucleare provvede a raccogliere le informazioni riguardo la storia clinica del paziente tramite un breve colloquio nonché le firme del paziente sui moduli "Informativa Paziente" e "Consenso Informato". Al paziente viene somministrato il radiofarmaco per via endovenosa. Dopo l'iniezione, si deve attendere circa 150 minuti che il radiofarmaco si distribuisca all'interno della tiroide e durante questo tempo, il paziente attende su una poltrona all'interno di una saletta dedicata. Al termine dell'attesa il paziente viene invitato ad andare in bagno ad urinare, a bere un bicchiere d'acqua e successivamente a distendersi sul lettino della gamma camera. Ha quindi inizio la registrazione delle immagini diagnostiche: questa fase si conclude in circa 120 minuti.

#### AL TERMINE DELL'ESAME

- Il paziente può lasciare il servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario
- Evitare di stare in contatto con bambini e donne in gravidanza per almeno 24 ore dopo l'esame
- È importante, per motivi radioprotezionistici, che il paziente assuma liquidi per le 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo

#### ALTERNATIVE

Non esistono alternative diagnostiche in grado di fornire le stesse informazioni.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame

Può contattare il personale della SOC Medicina nucleare telefonando al 0574 80-1873/1874/1862

Data \_\_\_\_\_

Firma medico \_\_\_\_\_

Firma paziente \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, solo cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti